LA PATRIA DEL FRIULI

Lunedì 22 Giugno 1903 — (Conto corrente con la Posta) — UDINE — (Conto corrente con la Posta) — Anno XXVII - N. 148

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, Rumania, Russia, ecc) pagando agli uffici postali del luogo, L. 18; mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione — INSERZIONI: Corpo del giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina, prezzi da convenirsi.

L'annuncio ufficiale.

I Lettori troveranno forse in altro posto del Giornale la comunicazione della *crisi risolta* con i due *interim* e con la nomina di due nuovi sotto Segretari di Stato. E saranno curiosi come lo siamo noi, di sapere la diplomazia dell'annuncio per mitigare l'insuccesso, dopo le tante prove onde riuscire secondo gli *ideali* da cui il Ministero nascituro avrebbe avuto guarentigia di vita lunga e decorosa.

Or noi che aspiravamo al trionfo degli *ideali*, affinchè alla Camera fossero ricostituite due Parti costituzionali, una con gli elementi più democratici e progressivi, l'altra con le Opposizioni della vecchia Destra e del Centro, riconosciamo che l'on. Zanardelli (se vere le notizie che d'ora in ora trasmetteva il telegrafo) nulla lasciò intentato per un largo *rimpasto*, di cui sabato, (senza essere nelle confidenze dell'illustre uomo) avevamo delineato la fisionomia. Ma, all'ultima ora, il telegrafo avvisava che tutte le pratiche con personaggi parlamentari d'ogni gruppo erano fallite, e che il Ministero sarebbe ricomparso davanti la Camera qual'era prima con due *interim*, in sostituzione dei Ministri dimissionari Giolitti e Bettolo, e con la nomina dei due nuovi sotto-Segretari agli Esteri e alla Istruzione pubblica, non ancora designati.

All'annuncio ufficiale della crisi risolta sarà soggiunta la data della riconvocazione del Parlamento e della domanda che il ricomparso Ministero farà dell'esercizio provvisorio per sei mesi, contro la qual domanda a Montecitorio prevedesi grossa battaglia.

Sul qual proposito, riflettendo noi che l'on. Zanardelli, nell'alta sua intelligenza, deve aver bene considerate le conseguenze della battaglia, come pur l'impressione nel Paese dopo l'insuccesso delle pratiche per dare all'Italia un nuovo Ministro, ci riaffermiamo nelle idee espresse nel numero di sabato intorno alle cagioni della *crisi*, e specialmente all'improvviso e così reciso rifiuto dell'on. Giolitti di più rimanere nel Gabinetto, che da lui, oltrechè da Zanardelli prendeva il nome. E se non fra qualche giorno, a novembre, il compimento di quella nostra congettura sarà avverato, in prossimità all'epoca di poter dichiarare chiusa la Legislatura e di innovare la Nazionale Rappresentanza.

G.

La notizia ufficiale.

Ecco il telegramma ufficiale che annuncia la soluzione della crisi:

Con decreti odierni il Re ha accettato le dimissioni del deputato Giovanni Giolitti dalla carica di ministro per l'interno e del deputato Giovanni Bettolo dalla carica di Ministro per la Marina.

Con altri decreti odierni il Re ha conferito al deputato Giuseppe Zanardelli, presidente del Consiglio dei ministri, l'incarico di reggere per *interim* il ministero dell'interno e al Senatore Costantino Morin, ministro agli Esteri, l'incarico di reggere per *interim* il ministero della Marina. Il Re ha confermato gli altri ministri nella loro carica.

Il Senato e la Camera sono convocati pel 25 giugno.

⁂

Il Ministero farà le sue dichiarazioni alla Camera e poi chiederà l'esercizio provvisorio. Su questa domanda, si avrà un voto politico, l'esito del quale prevedesi favorevole al Ministero. I radicali tanto del gruppo Marcora che del gruppo Sacchi voteranno, tranne pochi che probabilmente si assenteranno durante il voto, a favore del Ministero. Repubblicani e socialisti contro: e così, anche la destra sonniniana.

I primi passi del nuovo Re di Serbia.

Ieri, a Ginevra, nel palazzo dove risiede Pietro I. il nuovo re di Serbia, egli ricevette la deputazione partita da Belgrado per portagli l'annuncio ufficiale, e gli atti relativi, della sua proclamazione a Re. Vi fu scambio di discorsi improntati ad amore per la Serbia.

— Permettetemi, signori e cari fratelli, ch'io vi esprima la mia riconoscenza con questo semplice grido: Viva la Serbia!...

L'impressione che i membri dei deputati provarono alle parole del Re, fu buona. Velimirovich, presidente del Senato, disse che le parole pronunciate dal Re provano che Pietro Karageorgevich è veramente il re di cui la Serbia abbisogna. Egli intende come noi di rispettare i diritti del popolo, di lavorare per lo sviluppo della Serbia. Siamo felici di essere uniti al nuovo sovrano da un comune ideale.

La cerimonia durò una diecina di minuti, indi vi fu una colazione intima.

Corriere Veneziano.

21 giugno. — *(G. Facco).* — In questi giorni il Comune di Venezia colla somma di lire 100.000, costituita dal contributo proprio, da quello del Governo e di altre amministrazioni pubbliche e private e di generosi cittadini, ha acquistato per la Galleria internazionale d'arte moderna N. 16 pitture, N. 4 sculture, N. 8 Bianco e Nero, od acqueforti, e N. 6 oggetti d'arte decorativa.

Che l'esito di questa nostra Esposizione internazionale sia oltremodo confortante lo dimostra chiaramente il fatto che si sorpassarono ormai 250.000 lire di vendite.

Pure gl'ingressi sono in numero rilevante.

Guidati dal loro prof. Antonio Mittoff il 18 corr. molti studenti della scuola di Belle Arti di Sofia (Bulgaria) visitarono la mostra.

⁂

La *Società dei Bagni* per rendere più sollecito il servizio di trasporto dei viaggiatori dalla stazione ferroviaria al Lido e viceversa fece costruire due eleganti e comode lancie a vapore le quali percorrono il lungo tragitto in 35 minuti toccando solamente la stazione ed il Lido.

⁂

Pure quest'anno venne aperto dal *Sior Tonin Bonagrazia* assieme alla Società dei Bagni del Lido un concorso di canzonette Veneziane, nove fra le migliori delle quali, saranno eseguite nella tradizionale notta del Redentore al Teatro di Lido.

Vi sono tre premi, 1 da L. 150, 2.o L. 100 3 L. 50 e diplomi.

Le canzonette devono essere presentata non più tardi dell'11 luglio.

In Italia e fuori.

Un fascio di notizie.

⁂ A Genova si minaccia un nuovo sciopero di scaricatori di carbone, perchè i negozianti non vogliono ammettere nessuna ingerenza delle Leghe fra i lavoratori del porto.

⁂ A Vicenza, la «questione dei fornai» fu risolta: i proprietari di forno accettarono il lavoro a quintalato, però con la retribuzione di lire 5.— per quintale: i lavoranti ne domandavano 6.

⁂ A Londra è morto il cardinale Vaughan, d'anni 71, una delle personalità più eminenti dell'Inghilterra, che più volte intervenne come paciere nei conflitti fra capitale e lavoro. Tutti i giornali londinesi ne scrivono con parole di venerazione.

⁂ Il governo degli Stati Uniti ha deciso d'introdur la coltura dei bachi da seta. Se quegli agricoltori non vi riescissero (i primi esperimenti si fanno quest'anno) esso chiamerà dall'Italia settentrionale alcuni buoni coltivatori, formando con essi una colonia bachicola.

⁂ A Firenze, fu ieri inaugurato nel palazzo della Borsa un busto a Umberto I, opera dello scultore Romanelli.

⁂ A Roma, pure ieri, le rappresentanze del 3.o reggimento bersaglieri e di parecchie società di bersaglieri commemorarono, al Gianicolo, il Generale Lamarmora, creatore del corpo.

⁂ La elezione nel Collegio di Este (Padova) seguì ieri senza incidenti. Fu eletto il milionario co. Paolo Camerini con 1690 voti contro il co. Girolamo Miari che n'ebbe 1350.

Cronaca Provinciale

SACILE.

— Enormità. — Il Sindaco cav. Lachin sul banco degli accusati.

(*b. c.*) — *Venerdì* 19. — Innanzi questo signor Pretore comparvero il signor cav. Giuseppe Lacchin sindaco di Sacile e Rui Angela, imputati di contravvenzione, per avere il primo firmato e rilasciato richiesta di viaggio a prezzo ridotto da Sacile a Cormons mentre la seconda era diretta a Udine per essere adibita in qualità di nutrice presso quell'Ospitale;

la Rui della contravvenzione alle concessioni speciali, per essersi fermata a Udine anzichè a Cormons.»

In questi termini l'atto d'accusa; ma è da rilevare che il certificato di sana costituzione fisica per l'abilitazione all'esercizio di baliatico fu rilasciato dall'ufficio di Stato Civile fino dal marzo scorso, mentre la richiesta di viaggio all'estero fu rilasciata in aprile dalla Segreteria municipale alle mani del bracciante Longo Natale per sè stesso per la moglie Rui Angela anzidetta e per gli operai Longo Arcangelo e Ragogna Angelo.

Dunque è chiaro, come luce di sole, che il certificato rilasciato alla donna dall'ufficio di Stato Civile aveva nulla a che fare col certificato rilasciato agli operai della Segreteria; — che detti certificati sono cosa ben distinta: che il primo è affatto personale, mentre il secondo è cumulativo; — che l'unn dà facoltà quì e ove si voglia di esercitare un officio per un natural corso di tempo, chè l'altro dà solo diritto alla riduzione del biglietto ferroviario per un complesso di operai che si portano oltre confine in cerca di lavoro, fra i quali venne compresa la giudicabile Rui.

Ora, se la donna, per trasferirsi a Udine a far la nutrice, approfittò della richiesta rilasciala ai braccianti, ingannando così l'altrui buona fede, allo scopo di risparmiare qualche quattrino; qual mai colpa ne ha il Sindaco? Volete ritenerio responsabile di tutte le frodi che possono perpetrare i braccianti durante i viaggi a prezzo ridotto? O pretendete che il sindaco li accompagni personalmente fino a destinazione?

E dire che nella questione vi fu un funzionario delle ferrovie che spinse l'eccessivo zelo fino al punto di far salire al primo magistrato cittadino la responsabilità dell'accaduto. E enorme!

Va da sè che il giudice, su conforme proposta del P. M., mandò assolto l'onr. Sindaco e condannò a pena pecuniaria la contravventrice.

MARANO LAGUNARE.

Violento temporale e fulmine.

21 giugno. — Stamane verso l'una infuriava grande temporale, il battello «Umberto» di proprietà del sig. Dal Forno Valentino di Marano trovavasi ancorato nei pressi di Porto Canal Muro, quando un fulmine cadde sull'imbarcazione spezzando l'albero maestro ed arrecando altri guasti. Gli uomini di bordo in numero di 5, maranesi placidamente dormivano sotto coperta in quel momento, e rimasero fortunatamente tutti illesi.

Il battello che era carico di granchi non potè proseguire la sua rotta a Pirano, punto di destinazione del medesimo, causa le avarie sofferte.

Congratulazioni sincere ai marinai per lo scampato infortunio.

CAMPOFORMIDO.

— Il Sindaco risponde. (1)

Il sig. anonimo dice che la mia risposta in gran parte conferma quanto egli scrisse con la precedente, e perciò dimostrasi soddisfatto.

Beato lui! Del resto, chi si contenta, gode. Egli afferma poi che una sola ditta in tutto il Comune è fornita il telefono, ma invece ve ne sono due (l'industriale Fenili ed il negoziante Pellegrini). Ciò però vuol dir nulla — solo dimostra quanto male informato sia il detto Signore. — Che i *polli* poi sappiano soltanto che il telefono sola non serve che per la Città e d'intorni, sarà benissimo e non è punto da farne le meraviglie. Io però che, grazie a Dio, appartengo ad altra specie di individui, so qualche cosa di più; e cioè sò che in breve verrà aperta la rete telefonica nella regione Carnica e nell'importante Distretto di Pordenone; che pur in breve verrà inaugurata la linea telefonica Udine - Treviso - Milano e forse entro non lungo tempo anche quella Udine - Trieste; ed allora, si dovrà convenire, che l'apparato telefonico non servirà soltanto *a far risparmiare qualche volta il cavallo*, come dice il signor anonimo.

Riguardo il miglioramento del servizio postale, io non vo' vedere se c'è la possibilità di profittare della Messaggiera di Mortegliano o della ferrovia il Pasian Schiavonesco, dal momento che il Comune dovrebbe sostenere una spesa che non gioverebbe alla generalità degli abitanti.

Convengo che questo Consiglio Comunale sia eminentemente agricolo, ma questa è cosa naturalissima e che conferma quanto dissi nella precedente e cioè che il Comune è pure eminentemente agricolo. Difatti, se la popolazione nella quasi totalità è tale; come volete darle una rappresentanza diversa?

Del resto in Consiglio vi sono due negozianti; ma volete sapere come si comportarono nella seduta in cui si trattava dell'ufficio postale? Uno, annuì alla massima di respingere la proposta istituzione e l'altro... brillò per la sua assenza.

Circa alla Canonica di Basaldella che pare sia pel sig. anonimo la *Bestia nera*, lo avverto che pure per le prediali (che dopo il periodo di esenzione vi graviteranno) può darsi pace, avvegnachè *l'agricola* Rappresentanza Comunale nel deliberare il concorso di L. 2000. per la spesa di costruzione, ha provveduto a che il Comune venga di anno in anno rimborsato delle prediali dal Cappellano protempore.

L'istanza pel riparto dei Consiglieri fu prodotta in gennaio (venne discussa soltanto negli ultimi di maggio, perchè i ricorrenti dovettero regolarizzarla, cosa che riuscì loro laboriosissima), ed il licenziamento degli Insegnanti venne deliberato in aprile; quindi dopo, mi pare, ch'essa fosse presentata, e non prima, come afferma il sig. anonimo. Ch'io sia contrario al riparto, non lo nego; ma nessuno ha diritto il sindacare il mio voto. Nel verbale della seduta ho detto i motivi che lo suffragano, all'Autorità competente il pronunciarsi. Il dire poi che *non mi passa neanche per la testa che il riparto sia accettato*, non è che un'idea del sig. anonimo; e, a dir il vero, un'idea un po' azzardata.

Io dissi che dei pochi impiegati comunali (notisi: impiegati) ben tre sono nominati a vita, e non ho detto che *tre maestri* abbiano tale nomina. Leggete bene, sig. anonimo, per non farmi perder tempo a rettificarvi che, come *agricolo*, ora ne ho pochissimo.

Quanto ai provvedimenti per l'acqua potabile ho già detto sufficientemente nell'altra mia, che confermo pienamente, per cui ora mi limito a dichiarare che il Comune, contrariamente all'affermazione del sig. Anonimo, intende entrare in Consorzio per la derivazione di un acquedotto da Rio Gelato, per provvedere *tutte tre le sue frazioni* e non solamente i casali di Basaldella.

A sentire poi quanto scrive il detto Anonimo sembrerebbe che questi pozzi fossero divenuti tante cloache. Invece sono quelli che erano 10, 30, 50, 100 e più anni fa, dai quali pozzi sempre si attinse l'acqua, senza che dal suo uso ne siano derivate malattie. Mai ne fu ordinata la chiusura, come venne fatto di recente pel pozzo di Variano Pasian Schiavonesco. Sono pozzi eguali a quelli che si trovano in tutti i paesi limitrofi ed appartenenti a Comuni più importanti ed aventi una Rappresentanza meno *agricola* di questa.

Con ciò non si vuol dire che l'acqua sia perfetta; venne già riconosciuto il bisogno di rimediarvi; ma non c'è poi quell'urgenza di provvedervi come vorrebbe far credere il sig. Anonimo.

Termino, chiedendo compatimento ai benevoli lettori della *Patria* per aver occupato uno spazio che poteva servire a pubblicazioni più interessanti, e ci tengo a dichiarare ch'io lodo coloro che imprendono a discutere ed anche a stigmatizzare l'operato delle pubbliche amministrazioni, purchè lo facciano obbiettivamente; mentre per gli avversari che lo fanno per partito preso, al fine di screditare nanti il pubblico gli amministratori e di estendere la loro acredine ed animosità, seguirò l'ammonimento del sommo poeta dato col verso

Non ti curar di lor, ma guarda e passa.

E questo è quanto.

Mularo Luigi
Sindaco agricolo.

(1) Da una lunga risposta del Sindaco di Campoformido, pubblichiamo quella parte soltanto ch'è sostanziale: il resto, ci perdoni l'illustrissimo sig. Sindaco, dovemmo tralasciarlo: la sua risposta è già abbastanza lunga anche così!

AVIANO.

Nubifragio e allagamenti

21 giugno. *(Semper).* Iersera verso le ore venti un vero nubifragio, una vera tromba d'acqua si riversò sui vicini monti, facendo in brev'ora ingrossare tutti i torrenti in modo quale non si era mai veduto. Tanto era la massa d'acqua che questa straripò, allagando campi, abbattendo muri, invadendo case.

Chi più di tutti soffrì, fu la frazione di Piante, un borgo isolato di poche decine di case a piè del monte, allo sbocco naturale e comune di più torrenti, che l'acqua invase d'un tratto mettendo in pericolo anche qualche abitate, asportando utensili, mobili ecc. Per fortuna, la cosa durò poco e nessuna disgrazia è a lamentarsi.

Una parola d'elogio va data ai sig.i fratelli Marchi di Antonio Cesare — che coraggiosamente — affrontando un certo pericolo — coll'acqua fino alla cintola si recarono in bergata di Piante — appena pareva, vi fosse stato il bisogno — per apportare soccorsi.

— Bachicoltura.

I bachi sono in gran parte saliti abbastanza bene al bosco. Il raccolto si calcola però molto inferiore a quello dell'anno decorso.

APPENDICE 4

A Villa Oliveta

Roberto s'avvicinò a Goffredo.

— Padrone — disse — chi è quell'uomo?

— L'avresti forse veduto in qualche parte?

— Credo.. Mi pare... Anzi ne sono sicuro, presentemente. Egli era tra i banditi che m'inseguirono a Vienna per fare strage di me, urlando: «Morte ai soldati di Bonaparte?... — »

— Il miserabile!.. Tu non t'inganni, Roberto; egli è l'assassino del maresciallo Brune.

— Ora capisco l'orrore che v'ispirava la sua vista!...

— E non a me solo. Qui, lo dico ad onore dei miei compaesani, non c'è anima viva che non provi la stessa repulsione, al vederlo... Tutti lo sfuggono, tutti lo maledicono. Nessuno, qui, che piuttosto di quella mano assassina, non preferirebbe stringere la mano purulenta d'uno sventurato lebbroso... Respinto da tutti, esecrato il suo nome per ogni dove, egli s'è rifugiato, pare, in una grotta, sull'orlo del fiume: pare, perchè nessuno sa dove sia, nessuno v'è mai penetrato: egli ha saputo nasconderla agli sguardi altrui, come una bestia feroce nasconde la sua tana: e vive solo, sempre solo, come un selvaggio... Non esce che per andare lontano a vendere i panieri di vimini ch'egli stesso fabbrica per appagare l'unica sua passione: l'ubbriachezza.

— Mi sorprende, veramente, di non averlo incontrato, dopo il mio ritorno...

— Egli non esce che di notte, quando va nei paesi lontani, per le sue vendite...

Un lume brillò in lontananza: poco dopo, uscì di tra gli alberi Giorgio, seguito da due forestieri.

— Non essendo più in tempo di pigliare la carrozza di posta per recarsi al vicino paese, — dicevano a titolo di scusa — dovevano chiedere ospitalità per quella notte.

E Giorgio che li aveva traghettati con la sua barca li assicurò che non sarebbe loro mancata a Villa Oliveta, nè un'ottima cena, e nè due buoni letti per riposare.

Quando fu presso il cancello dove tutti aspettavano ancora, dopo la scomparsa dell'ubbriaco, Giorgio rivolse all'amico la preghiera dei forestieri. Prima di rispondere, Goffredo tolse la lampada di mano al barcaiolo e l'avvicinò al volto degli sconosciuti. L'uno era della sua età presso a poco, e il suo volto era dei più comuni, salvo una tinta giallognola, sulla quale spiccavano quasi sinistramente i nerissimi occhi e la chioma corvina accuratamente pettinata. L'altro, che poteva avere interno ai cinque lustri, era elegantissimo nelle vesti e nel tratto, assomigliava molto al vecchio, ma la tinta del suo volto era pallida, delicata. A primo tratto, aveva qualche cosa, nell'espressione della faccia mobile e vivace e nel portamento, che seduceva; ma, osservandolo con calma, attentamente, si scorgeva tosto agli angoli della bocca una piega disdegnosa del labbro e i suoi occhi avevano un certo che di freddo e di penetrante, quando si fissavano su qualcuno, che spegnevano nell'anima ogni espansione.

Vestivano entrambi all'inglese, inappuntabilmente. Adriana che sapeva come suo padre avesse in odio tutti i britannici, pensò tra sè che certamente li avrebbe rimandati. Grande fu perciò la sua meraviglia, quando l'udì ordinare che fosse imbandito nella miglior sala della villa quanto eravi di meglio e che subito si fossero allestite due camere al castello.

⁂

Il castello di Molère, lo abbiamo già ricordato, sorgeva sulla sommità d'un colle cadente pressochè a picco sopra il fiume. Il suo esterno metteva quasi un senso di terrore, con quegli alti abeti all'ingiro, con le sue torri cupe, nei tetti delle quali migliaia di uccelli nidificano.

Dentro invece era bello. Costruito al tempo di Luigi XIV, le stanze erano tutte ancora arredate secondo quello stile: mobili di gran valore artistico, quadri di alto pregio, tappeti e damaschi preziosi. Tutto apparteneva a Goffredo. Egli n'era il legittimo possessore; e nondimeno, per una stranezza inesplicabile, egli e la figliuola, benchè lo conservassero con una cura gelosa, non avevano mai voluto abitarlo. Volle egli stesso col fido Giorgio accompagnare gli ospiti al castello. Ripassarono il fiume e cominciarono la salita erta e difficile. Non era quella la via migliore; ma per guadagnare la più comoda ci sarebbero volute due ore. Ai suono del corno che Goffredo aveva portato seco, rispose il suono d'una campana. Subito dopo il massiccio portone di ferro stridendo girò sui cardini e s'aprì. Nel vano apparve la figura bonaria del vecchio custode. Il lume che teneva in mano il padrone dell'Oliveta proiettò la sua luce sulla faccia del più attempato dei viaggiatori. Il custode impallidì e fu costretto a sostenersi contro la porta. Lasciò che gli ospiti, i quali del resto non s'erano quasi accorti di lui, s'inoltrassero, socchiuse il cancello e li seguì sbalordito, col cuore che gli martellava forte.

(Continua)

CODROIPO.

— La questua a Codroipo.

19 *giugno*. — (A. F.) — Leggevo giorni sono, sulla *Patria del Friuli* un articolo da S. Vito al Tagliamento — mi pare — dove si descriveva la... questua in aumento, e certi sistemi di dispensare la carità... pubblica.

Neanche Codroipo, però, è immune dalla piaga dei «reietti del pane», anzi tutt'altro; e per sincerarsi della cosa, basta portarsi un sabato qui, per vedere arrivare la truppa... in arnese da guerra innocuo, formata di vecchi e vecchie decrepiti e macilenti, fanciulli e bambini stracciosi e smunti, tutti con le stigmate della fame e della sventura marcate sul volto.

Essi, sfidando pioggia, vento, bufere, nevi, ghiaccio, tutto insomma, mal nutriti e peggio coperti, come dicevo poco innanzi, fanno il pellegrinaggio... per «la fabbrica dell'appetito», adempiendolo con scrupolosa esattezza di modo presentandosi il caso che si dimentichino d'una visita, se pure non vi sono costretti da forza maggiore.

Non è che chi scrive voglia alzare la voce contro i poverelli per bassezza di propositi, ovvero per non essere seccato; ma bensì per cominciare l'avviamento alla liquidazione di una sconcezza che non dovrebbe esistere fra popoli che si chiamano civili e umani!

Nobili e ricche dame, gentili signorine dalle mani bianche, gemmate, egregi cavalieri che maggior tempo occupate a prepararvi in frach o ad attillarvi il vestito all'ultima moda, per far mostra elegante di voi, voltatevi indietro a guardare queste lunghe file di smunti e di sparuti e soccorrete!

Quale il sistema più proficuo e concreto a lor favore? Cose ormai vecchie, ma mai messe costantemente in pratica. — Eccole: Abolire le regalie di Natale, devolvendo l'importo che approssimativamente spendeva il negoziante, a favore della Congregazione di carità, organizzare feste di beneficenza (giacchè molti vogliono divertirsi... beneficando) a favore della suddetta; e certi signori privati, in ricorrenze fauste ed infauste, diano anche loro il proprio obolo, e sacreranno le care memorie con la benedizione dei poverelli.

Così la Congregazione, fornita di mezzi finanziari, potrà dispensare dei buoni pel pane e altri generi necessari, avviandosi senza tante difficoltà alla soluzione del grave problema. E non avremo più l'avvilimento di leggere degli articoli del tono: «Morto come un cane», e le parole: E' proibita la questua, non saranno un'ironia!

PALMANOVA.

— Cose della Giunta.

21 *giugno*. — Nel pomeriggio di ieri l'on. Giunta tenne una seduta lunga e laboriosa.

Fra le varie deliberazioni prese, importantissima si è quello di portare nella prima tornata del Consiglio la decadenza dei sette Consiglieri della minoranza che dopo le ultime elezioni non si fecero ma vivi nell'aula consigliare.

Così non era certo possibile andare avanti. I consiglieri della minoranza potevano rinunciare al loro mandato: erano nel loro dirito ma conservandolo, dovevano partecipare ai lavori del Consiglio. Non avendolo fatto, è giusto che sia proclamata la loro decadenza. Restano in carica tredici consiglieri. Si dovranno provocare le elezioni suppletive, affinchè il paese abbia completa attiva e solerte la sua rappresentanza.

— Per le imposte dirette.

Oggi furono convocati i rappresentanti dei Comuni del Mandamento per la nomina della Commissione per l'applicazione della tassa sulla richezza mobile e della imposta commissione sui fabbricati erano presenti 25 rappresentanti. Funziona da presidente il sig. D.r Mantovani di Bicinicco; da Segretario il sig. Cristofoli. Si scusarono i signori Gaspardis, Bearzi, Ciani. Della prima commissione riescirono eletti come effettivi i signori Cristofoli Achille di S. Giorgio con voti 24, Bert Ernesto di Palmanova con voti 23, Bearzi D.r Guglielmo di Palmanova con 22, Dal Forno Orlando di Marano Lagunare 22, Businelli Attilio di S. Giorgio 21 Morandini Giovanni di Trivignano 21, Cirio Giovanni di S. Maria 20, co. Guglielmo Mortegnacco 10, Supplenti Cirio Giacomo 23, Rea Vittorio 18 Gaspardis Enrico 15, Vanelli Giacomo 13.

Nell'altra commissione riuscirono eletti i periti: Feruglio Leonardo con voti 23; Pez Achille 22; Ciani Leonardo 21; Cristofoli Lorenzo 22; ed a supplenti:

Cirio Paolo 23 e De Nardo Luigi 21.

GEMONA.

— Parroco derubato.

21 *giugno*. — (*L. P.*) — Nella notte del giovedì al venerdì ignoti visitarono la canonica del parroco di Osoppo sforzando le imposte d'una finestra della cucina che aveva le invetriate schiuse. Attraversato il corridoio, penetrarono nello studio e con *magico tatto* scassinarono de' cinque cassettini dello scrittoio proprio quello che rinchiudeva *il morto*. Erano 2400 lire che ora sono in mano degli audaci ignoti che pur dovevano essere a perfetta cognizione e dell'abitazione e della presenza di tal somma, la quale per giunta non apparteneva tutta al defraudato. L'autorità, informata, s'adopera con attivo zelo per la ricerca degli audaci ladri.

— Tempaccio.

E' una vera disperazione!.. Piove tutti i giorni, ed i nostri contadini che ad ogni lieve tregua s'avviano ai campi per gli urgenti lavori richiesti dalle varie coltivazioni devono tosto riedere alle case loro chè minacciose nubi accavallantesi sopra noi li incalzano. Ieri sera cadde un vero diluvio d'acqua quale non si vide da moltissimi anni con lampi e tuoni fragorosissimi. In breve i canali di scolo straripavono dilagando le strade, ed in Piovega, come mi venne riferito, si poteva benissimo usufruire d'una barca se si avesse li per lì potuto averne. Un fulmine caduto sugli apparecchi elettrici fece fermare il macchinario del fiorente Cotonificio della Ditta A. Morganti. I danni però non sono gravi e domani stesso il lavoro sarà ripreso.

Stamane, ciel sereno ed un po' di fresco; durante il pomeriggio pioggia come il solito e vento freddo ed impetuoso. Bel principio d'estate!!

S. VITO AL TAGLIAMENTO

— Per l'istituendo patronato scolastico.

20 *giugno*. — (*Carlo.*) — Giovedì 18 corr., le signorine, invitate da questa rispettabile Giunta comunale a costituire nel nostro paese il Patronato scolastico, si riunirono ad una prima seduta, in numero di sei, essendo le due signorine Gattorno ora assenti, e trovandosi nella giornata di giovedì momentaneamente fuori di paese le signorine Morassutti, che mandarono però gentilmente la loro adesione.

Il Patronato scolastico, grazie alla cortesia delicata delle signorine che risposero con vivo interessamento e con sincero slancio di carità al pietoso appello, resta dunque costituito.

Le gentili aderenti, con voto unanime, elessero a Presidente di questa benemerita istituzione l'egregio nostro Sindaco dott. Pio Morassutti, a vice-presidente la signorina Paolina Morassutti, ed a segretaria l'esimia Direttrice di queste scuole femminili, signore Amalia Springolo-Alessio, erigendo un primo verbale e concretando un regolamento.

Auguriamoci che questa nuova Istituzione, sotto l'auspicio di tanta grazia e d'intelligente bontà, abbia a fiorire splendidamente, a decoro del paese e a vantaggio dell'infanzia che soffre. *Quod est in votis*,

— Annegamento.

21 *giugno*. — Ieri mattina sulle 10 e mezza, due persone che transitavano lungo la via di circonvallazione, rinvennero nelle acque della roggia una povera vecchia annegata. Subito la estrassero, e l'adagiarono sull'erba. Fu tosto identificata per certa Gregor Domenica fu Pietro, mendicante di S. Vito, di anni 78.

Credesi che la disgraziata donna, mentre dal borgo Fontane si recava in quello di Fabbria, ove abitava, appressatasi troppo al ciglio del fosso, colta da capogiro, sia caduta nella roggia, in cui trovò la morte.

Mi recai sul luogo ove, tra la numerosa folla accorsa, udivansi le grida strazianti delle figlie e nipoti della povera annegata.

Giunsero tosto il medico dott. Fiorioli Della Lena, il vice brigadiere dei carabinieri con un milite, il signor Pretore nob. Ovio ed il vice-cancelliere signor Mazzoni per le constatazioni di legge.

Il cadavere fu poscia trasportato nella camera mortuaria del civico ospedale.

— Unione velocipedistica sanvitese.

Giovedì sera, 18 corr. mese, nella solita sala della «Trattoria alla Torre» ebbe luogo la prima riunione del Consiglio di questo sodalizio.

Furono eletti: il sig. Fantuzzi Carlo, il sig. Pascatti Rag. Andrea a cassiere, i signori Fantuzzi Angelo, Fogolin Gustavo, Zotti Ruggero, a direttori delle gite, ed il signor Fumei Ernesto a vessillifero.

Dopo la discussione di vari argomenti, venne nominata una Commissione composta dai signori Franceschinis avv. Lodovico, Petracco Giovanni, Perosa Antonio, Polo avv. Marco e Vianello Geom. Domenico, con l'incarico di studiare e presentare un progetto di pista nella località Madonna di Rosa.

— Ospedale civile.

Nella seduta del 15 corr. il Consiglio d'amministrazione del civico ospedale ha preso le seguenti deliberazioni:

1.o Approvò il conto consuntivo della gestione 1902;

2.o Approvò l'elimina di vari residui per un importo di lire 216,66;

3.o Confermò il sig. L. P. Lenardon a Segretario del Pio Istituto.

— Campagna bacologica.

Già da ieri la nostra pubblica pesa dei bozzoli, posta sotto la loggia del Tratro, è aperta. Finora però è rimasta inerte per mancanza di... materiale.

Vi informerò del peso e dei prezzi che giornalmente si faranno.

IN PRETURA.

Parecchie furono le causette svoltesi l'altro giorno. Vi accennerò soltanto alle tre ultime:

A colpi di lingua e di... martello. Borghello Giovanni fu Andrea, d'anni 40, muratore, di Morsano, è imputato di avere nelle ore pomeridiane del 27 marzo, in Carbona di S. Vito, inferte quattro martellate alla spalla sinistra del querelante Bin Antonio, chegli produssero addoloramento per circa dieci giorni. Lo difende l'avv. Lodovico Franceschinis. A sua volta Bin Antonio fu Domenico, d'anni 58, possidente, di Carbona stessa, è imputato di avere, nel giorno medesimo, ingiuriato e minacciato il Borghello. Il difensore di questi, prima che si pronunci la sentenza, cerca un accomodamento, ma invano, pretendendo il Borghello che Bin, difeso dall'avv. Marco Polo, s'assuma tutte le spese. Abbinate le due querele, il Pretore condanna il Bin alla multa di lire 20 per ingiurie e di lire 20 per minaccie, e il Borghello a lire 41 pure di multa.

«Nulla» che si merita qualcosa. Maniago Michele detto *Nulla*, fu Daniele, d'anni 60, oste, di Arzene, è imputato d'avere nel 17 maggio in Arzene, ingiuriato la querelante Maniago Anna. Questa è rappresentata dall'avv. Marco Polo, il Maniago dall'avv. Lodovico Franceschinis.

Il sig. Pretore condanna il Maniago a L. 20 di multa, a L. 40 di onorario e spese di parte civile, alla tassa di sentenza, alle spese processuali, ed alla rifusione dei danni da liquidarsi in separata sede verso la querelante.

Caino ed Abele riconciliati. L'udienza ha termine con un processo alquanto emozionante.

Jop Giuseppe detto Zanin, fu Giacomo, d'anni 50, pittore, di S. Vito, è imputato d'avere nel 21 marzo, in S. Vito, ed in pubblico, presenti più persone, ingiuriata: minacciata e bastonata la propria sorerla Maria maritata Facca. L'avv. Franceschinis, difensore del querelato, cerca d'indurre la sorella al perdono, facendo appello di sentimenti che il vincolo di sangue dovrebbe animare. Tutto è inutile: ella sente di non poter assolutamente perdonare chi atrocemente l'ha offesa in ciò che si ha di più sacro al mondo: l'onore.

Perciò il dibattimento prosegue. Il sig. Pretore prima di pronunciare la sentenza rinnova alla querelante le domande e le preghiere per impietosirla, prima che le sue parole suonino condanna pel fratello, rammentandole ancora che il martire del Golgota, Cristo, ebbe pietà de' suoi cocefissori. Essa allora, quantunque a malincuore, concesse il perdono al fratello, il quale dovette sobbarcarsi il pagamento di tutte le spese.

CIVIDALE

— Ancora il ricevimento dell'on. Morpurgo

Avete già parlato della cordialità con la quale S. M. il Re, due settimane sono, ricevette l'on. Deputato del nostro Collegio, annunciando anzi come in quella visita il Re manifestasse la volontà di visitare, date certe circostanze (nessun impedimento dalle cure di stato, sua venuta nel veneto alle grandi manovre), la nostra Provincia e specialmente Udine. Il *Forumiuli* di ieri ci dà un'altra parte della conversazione. Il discorso, fra altro, cadde sulla città di Cividale e le sue bellezze naturali ed artistiche, nonchè sui monumenti e sulle ricchezze storiche. Il Re chiese anche all'on. Morpurgo quanta sia la popolazione del distretto di S. Pietro che parla slavo e ricordò con viva riconoscenza l'indirizzo ricevuto in occasione delle sue nozze, soggiungendo:

— Sono tanti, i ricordi ricevuti in quell'occasione, che dovemmo lasciarne la maggior parte a Firenze nelle casse in cui ci pervennero; ma la pergamena degli abitanti del distretto di S. Pietro riuscì particolarmente cara a mia moglie, e perciò l'abbiamo fatta mettere in un salotto del palazzo Pitti».

— Cronachette.

Fu arrestata Anna Maria Bernardo, d'anni 28, da Fontanazzo (Trentino), che rubò a tale Francesca Cosgiach da Podresca una sottana del valore di lire 5.

— Fu denunciato per frode in commercio tal Vittorio Pesarini da Azzano d'Ipplis, il quale vendendo a Maria Santin da Fogliame (Friuli Orientale) circa trenta chilogr. di vimini, aveva posto nell'interno dei fastelli mattoni e sassi e ferrazza per quasi 12 chilogr

— Conferenza Momigliana.

Malgrado il tempo pessimo che impedì la venuta da S. Pietro delle alunne e del corpo insegnante di quella r. scuola Normale, un pubblico abbastanza scelto e numeroso convenne nella sala dell'Albergo al *Friuli* a gustare la conferenza del prof. Momigliano, sul tema: *Il Leopardi ed il pensiero moderno.*

L'Illustre oratore, con quella simpatica naturalezza che subito conquide, fece una rapida rassegna del pessimismo che sempre ha regnato sulla terra mettendolo continuamente a confronto con quello più sincero e tipico di Giacomo Leopardi.

Frequenti piacevoli aneddoti concorsero ad attenuare il senso di profonda tristezza che destavano le continue edotte citazioni dei vari pensieri pessimisti a cui informarono le loro opere filosofiche lo Schofenauer, l'Hermann, Lucrezio ed altri e degli squarci più desolanti della poesia Leopardiana, declamati con arte impareggiabile.

Infine, quantunque egli si dichiarasse tutt'altro che apologista del pessimismo, il prof. Momigliano dimostrò ch'esso giova assai al progresso dell'umanità.

Uno scoppio di applausi aveva salutato al suo apparire l'egregio conferenziere: ed uno più forte e caloroso coronò, alla fine il suo dire

L'oratore è stato presentato, con opportune parole, dall'Avv. L. Dondo Vice Presidente del Patronato Scol.

— Omissione.

Ieri nel riferire sull'Apertura dell'*Esposizione dei lavori femminili*, ci siamo scordiati di nominare fra i rappresentati anche l'Egregio Presidente del Giardino Infantile sig. G. Mariani.

— Una alluvione.

21 *giugno*. — Questa sera si scatenò un potente temporale che allagò tutta la conca che si presenta a chi esce dalla porta San Giovanni. Il rugo emiliano, fortemente ingrossato, colla irruenza dell'acqua abbattè il muro di cinta di un orto.

A Sanguarzo, l'acqua scorre per le vie alla altezza di mezza gamba.

Gli alberi e le viti sono a fior d'acqua. La campagna subì danni immensi.

PORPETTO.

— La sagra dei gamberi

21 giugno. — Mercoledì 24 corr. avrà luogo la famosa *sagra dei gamberi* per la ricorrenza della festa del patrono del paese.

In piazza Plebiscito sarà edificata un'ampia pagoda chinese — elegantemente addobbata — illuminata a gas acetilene e con palloncini alla veneziana. L'ottima orchestra di Palmanova, diretta dall'egregio maestro Penzo rallegrerà la festa coi migliori ballabili del suo ricco repertorio.

Le osterie saranno provviste di vini prelibati, cibarie e... gamberi.

MANIAGO.

— Un fulmine.

In casa di Roman Ros Cesare ieri cadde un fulmine, senza conseguenze gravi tranne la paura, che fu talmente grande in una ragazzina da dover oggi essere trasportata dal medico, per analoga.

Il fulmine distrusse parte d'una scala in legno e buttò giù i calcinacci di un angolo della cucina.

S. DANIELE

— La gita del Collegio Gabelli.

21 *giugno* — *(Apio)* — Col treno delle dieci giunsero oggi qui, graditissimi ospiti, gli allievi del Collegio Aristide Gabelli, accompagnati dal loro egregio Direttore e dagli insegnanti.

Erano ad attendere alla stazione della Tramvia il delegato di sorveglianza, signor Barone Toran di Castro, l'Assessore per l'istruzione, sig. Antonio Angeli, il signor direttore Didattico, Osualdo Ciani e gli altri maestri, ed una rappresentanza degli alunni delle nostre scuole con bandiera.

L'accoglienza è stata cordialissima; e, dopo le presentazioni di prammatica gli ospiti, preceduti dalla brava fanfara del collegio suddetto, sono stati accompagnati nella nostra sala Teatrale, dove per cortese disposizione del Municipio, fu loro servito un buon rinfresco.

Quivi il nostro egregio Sindaco, si è recato a dare il benvenuto ai giovani gagliardi ed i loro superiori. Sono stati quindi ricompagnati a visitare la chiesa di S. Antonio (ora monumento nazionale), dove si conservano gli affreschi del nostro Pellegrino, la biblioteca Guarneriana e le altre cose notabili del paese.

Alle 13, è stato servito il pranzo, soddisfacentissimo, all'*Albergo d'Italia*.

L'elegante ed ampia sala presentava un aspetto giocondo ed imponente.

L'esecuzione dei pezzi musicali, eseguiti dai convittori del Collegio Gabelli fu molto gustata; e gli applausi sono scoppiati unamini, calorosi quando sono stati intuonati gl'inni nazionali e quello di S. Giusto.

Alle diciotto i cari ospiti, in ordine ammirabile e con un contegno marziale superiore all'età dei piccoli militi, si diressero alla stazione della tramvia accompagnati dalle autorità scolastiche, dai maestri e da una folla di gente.

Alla partenza del treno scoppiarono gli evviva a S. Daniele da parte dei cari e simpatici convittori, ai quali risposero gli «arrivederci» degli intervenuti a salutare la loro partenza.

Il tempo, che alla mattina era promettente e sereno, nel pomeriggio è tornato ad imbronciarsi, a far pioggia, guastando così l'allegra festa degli ospiti e del paese.

— Promozione.

Apprendo con sentito piacere che il sig. Guglielmo Taboga, fu con decreto di questi giorni, promosso capitano nel corpo della riserva.

Congratulazioni vivissime all'egregio amico per la meritata promozione.

Spigolature di cronaca.

— A Cercivento, ignoto (credesi un giovane forestiero), lasciatosi rinchiudere in chiesa, ne scassinò la cassetta delle elemosine e rubò una quindicina di lire: poi, fuggì da una porta laterale.

— A Pordenone, si tributarono solenni onoranze funebri alla disgraziata signora Ermellina Zilli, soccombuta in seguito al ribaltamento di cui narrammo sabato. Al cimitero dissero commoventi parole il nob. sig. Valenlino Guarnieri il nob. Luciano Graziani e il modesto sig. Giuseppe Comuzzi.

A Rivolto, continua lo sciopero degli scolari, di cui narrò diffusamente una nostra corrispondenza da Codroipo. Vedremo cosa delibererà giovedì il consiglio comunale. Il maestro Del Re ogni giorno si reca alla scuola... ma non vi si recano invece gli scolari.

DOMANDE e OFFERTE

(Vedi in 4.a pagina)

Cronaca Cittadina

Notizie dell'Esposizione.

Contro l'incendio. — Tutti gli edifici dell'Esposizione vennero assicurati contro i danni dell'incendio.

Altre medaglie — Per la mostra speciale di floricoltura, frutticoltura e giardinaggio, il Ministero di agricoltura ha messo a disposizione del Comitato due medaglie d'oro e precisamente una per la frutticoltura e una per la floricoltura e giardinaggio.

Due medaglie d'argento e sei di bronzo vennero messe a disposizione della Giuria.

Concorso nazionale di giuochi e campionati individuali. — Presso la sede della società di ginnastica ieri alle 16 si radunò il Comitato per il concorso, presieduto dal Senatore di Prampero, per eleggere i vicepresidenti, il direttore e i vicedirettori del Concorso e le cariche delle singole commissioni. Per acclamazione furono eletti: a vice presidenti il cav. uff co. A. Ronchi e il cav. A. Pecile, a direttore il prof. Emilio Dal Bo, a vicedirettori i maestri di ginnastica Dal Dan e Petoello.

Le singole commissioni (10) nomineranno le cariche (presidente, vicepresidente e segretario) e comunicheranno i nomi degli eletti alla Presidenza del Comitato esecutivo.

— Il rettore del Collegio Toppo non viene.

Recente è la nomina del prof. Aliprandi preside di Ginnasio privato a Savona, a rettore del Collegio Convitto di Toppo Wassérman. Era egli, per titoli, il primo di numerosa richiesta di concorrenti; le informazioni ricevute da ogni parte ottime: ebbene si fece a nominarlo, perchè i concorsi devono essere fatti *sul serio* e non per semplice mostra. Ma il guaio è che, dopo nominato, il prof. Aliprandi non verrà più. Egli scrisse di non poterlo fare per le condizioni di salute della sua signora.

Questo caso di nomine avvenute le quali poi non hanno effetto perchè i nominati si ritirano, è il terzo o quarto per la nostra città in pochi anni!

— Istituto Uccellis - Scuola complementare pareggiata.

Il Direttore accerta che nella prima quindicina di luglio si terranno gli esami di ammissione alle tre classi complementari.

Le giovinette, che intendano presentarsi, devono inscriversi entro il corr. giugno, unendo alla domanda, scritta su carta bollata da cent. 60, l'atto di nascita legalizzato, il certificato autenticato di vaccinazione o di sofferto vaiuolo, su carta libera, e la quietanza della tassa (lire 10), che deva essere pagata alla tesoreria comunale.

— Grande gara federale di tiro a segno.

La nostra Società Mandamentale di Tiro a Segno ha pubblicato il programma della grande gara federale che avrà luogo qui nei giorni 30 e 31 agosto, 1, 2, 3 settembre p. v. nel poligono sociale. Esso comprende otto categorie, e cioè: Tiro collettivo, premi in medaglie — Rappresentanza e campionato, premi in medaglie ed emblema federale — Serie ripetibili, premi in medaglie — Gara iuniori, premi in medaglie — Gara Udine, premi in danaro e diplomi — Gara esposizione, premi due coppe d'argento e medaglie — Gara Friuli, premi in medaglie — Gara d'onore, N. 10 premi in oggetti di valore da destinarsi.

— Il prof. di computisteria Gatti.

Chi lo conosce, a Udine, questo professore?... Noi, non l'abbiamo neanche udito nominare, mai. Pure, un sedicente prof. di computisteria Gatti di Udine si presentò l'altra sera in casa del prof. Naiato di Mestre, chiedendo un sussidio per recarsi a Venezia. Fu poco dopo arrestato. In carcere negava di aver ottenuto il sussidio; e non potendo, messo al confronto con chi glielo aveva dato, più oltre mentire, si mise a piangere e strepitare come un pazzo, gridando che i carabinieri saranno puniti per averlo arrestato, avendo egli vincoli di parentela con persona altolocata e assai potente. In tasca, teneva soltanto due lire, che affermò avere ricevuto dal Sindaco di Venezia. Credesi avere fra le mani qualche furfante matricolato.

— Decesso.

A Venezia, è morto il colonnello nella riserva cav. uff. Enrico Sartori, fregiato di medaglia al valor militare per atti di valore compiuti nella battaglia di Solferino. Era suocero del nostro concittadino avv. Nimis. Condoglianze.

— Trasferimento.

Il delegato D.r Marco Treves da circa un anno addetto all'ufficio locale di P. S., fu con recente decreto trasferito a Volterra. Il dott. Treves è un distinto e compitissimo funzionario.

— Revoca di procedura di fallimento

Il tribunale, sopra ricorso del curatore avv. Nimis, nel 20 corr. ha revocato la procedura del fallimento Fabrizio Cecchini, cartolaio da Udine, ascendendo il passivo a sole L. 2705.50.

A sensi dell'art. 39 della nuova legge fu nominato Commissario giudiziale lo stesso curatore avv. Nimis.

— **Gli esperimenti d' illuminazione** cominciarono sabato: a gas, con le reticelle Auer, le vie Manin dove si collocarono lampade a una fiamma, e via Mercatovecchio con lampade a due fiamme; piazza Vittorio Emanuele e via della Posta, con lampade elettriche ad arco, sistema perfezionato in modo da permettere il loro regolare funzionamento senza bisogno di resistenze addizionali, e quindi molto economiche.

Sopra l'offelleria Dorta in mercatovecchio eranvi due lampade: a sinistra una doppia a gas, con reticella; e destra una elettrica Nernst. Quest'ultima, avvolta in una sfera di vetro smerigliato pareva un sole, e il gas ne scapitava assai. Le lampade Nernst agli ossidi di magnesio si rendono incandescenti nell' aria senza bisogno del solit vuoto.

La loro luce è pressochè eguale, leggermente più bianca di quelle d' Osmio, con lampade ad Osmio, sistema in serie, sarà illuminata fra sere via Cavour.

Gli esperimenti sono *esteticamente* interessanti: e anche iersera, malgrado il tempo piovviginoso, una folla di popolo si era riversata per le vie illuminate coi nuovi sistemi; e quel formicolio umano, sotto quel « lago di luce » che lo avvolgeva diffondendosi tranquilla dal alto, appariva nuovo e gradito spettacolo.

I commenti erano svariati: predominavano però i favorevoli alle lampade ad arco. Si faceva qualche appunto per la Piazza Vittorio Emanuele: la luce vi era male distribuita: e lo dicemmo a qualcuno degli addetti all' officina. Ci rispose che l' illuminazione delle piazze è sempre difficile, e quella della nostra Piazza ancor più, a cagione dei vari monumenti che l' adornano, i quali ne occupano i posti migliori per collocarvi le lampade, non solo, ma proiettano anche le loro ombre così forte da lasciare nella oscurità vari punti. La Piazza, per queste cagioni, assume un aspetto di bellissimo effetto scenico..... ma non tanto adatto nel riguardo della pubblica illuminazione. Bisognerà studiare, ove tale sistema dovesse conservarsi stabilmente, un' altra disposizione.

Non tutti gli esperimenti sono compiuti, con quelli esercitatisi nelle due sere: — il più interessante ha da seguire ancora. Ma, noi siamo sempre del medesimo avviso: che cioè, senza una commissione di tecnici la quale controlli gli esperimenti e sopratutto valuti i relativi conti, nessuna conclusione utile se ne può ritrarre.

Di ciò avremo campo a riparlare: per intanto, annotiamo che qualche inconveniente si è già verificato, e non doveva accadere.

La direzione della officina del gas a togliere non esatte vociferazioni sul costo e sulla potenzialità ecc., pubblicherà anch' essa, come già fece il sig. Malignani, una relazione, da diramarsi ai consiglieri ed alle persone che più s' interessano dell' argomento.

Agitazioni operaie.

— **Alla fabbrica di metri.**

La proposta fatta dal cav. Luigi Bardusco per la riduzione di mezz' ora sull' orario, invece che di un' ora, non è stata accolta dagli operai della sua fabbrica metri, i quali insistono perchè il lavoro sia ridotto a dieci ore al giorno.

Sabato il segretario della camera del Lavoro sig. Pietro Barbui riferì al cav. Bardusco gli intendimenti degli operai; ed il proprietario chiese cinque giorni di tempo per poter dare una risposta evasiva.

— Si presero cinque giorni di tempo gli operai — disse — per comunicarmi oggi 20 quel che avevano deliberato il 16: posso chiedere ancor io cinque giorni...

— Lo si fece per non venire ogni giorni a disturbarla...

— Non dico niente, io: constato il fatto, semplicemente. Così domando anch' io cinque giorni...

— **La vertenza dei fornai.**

Stamane, alle dieci, si radunarono di nuovo le due commissioni dei proprietari e dei lavoranti fornai.

I proprietari, nell' adunanza di sabato, deliberarono di mantenere ferme le loro proposte: accettazione di lavoro a quintalato, compensandoli in ragione di L. 4.50 al quintale; per la festa del 1.o maggio, accordarla; per altre domande degli operai, disposizione ad accettarle con modificazioni; respingere assolutamente quella per l' abolizione del servizio di trasporto a domicilio.

— **Gita di studenti.**

I licenziandi del IV corso agrimensura, a festeggiare la fine dell' anno scolastico, fecero ieri una gita a Tarcento e Artegna. A Tarcento, visitarono la imponente cascata di Crosis; pranzarono all' albergo del *Leon d' oro.*

Ad Artegna, furono ospiti nella famiglia del loro condiscepolo Vidoni, che fu larga di gentilezze cordiali.

— **Ancora sui furti dell' Ospitale.**

Narrammo nel 19 corr. di furti commessi in danno dell' infermiere Alfieri; e come in seguito a sua denunzia fossero state attivate indagini e fatte perquisizioni. Tutti tre gli altri infermieri furono perquisiti; ma senza nessun risultato. Tanto che i sospetti sul loro conto caddero affatto, e fu riconosciuta l' innocenza di tutti, compreso il Maisano. Del resto, era questa la conclusiodella nne ostra cronaca e siamo lieti che si sia avverata.

— **Le case popolari.**

La presidenza del comitato generale per la costruzione delle case popolori si è riunita nelle persone del sindaco M. Perissini, del cav. avv P. Capellani, del sig. G. E. Seitz, presidente della società generale operaia e del segretario dott. Oscar Luzzatto.

Venne presa visione delle relazioni delle commissioni tecnica, statistica e finanziaria e deliberò di invitare il comitato generale ad una seduta che si terrà nel palazzo municipale mercoledì alle ore 14, onde prendere le relative deliberazioni.

Il progetto attuale comprenderebbe la costruzione di 35 case popolari, con una spesa approssimativa di L. 100.000, delle quali 60.000 verebbero antecipate dalla locale Cassa di Risparmio e 40.000 per azioni.

Tre sarebbero le norme per usufruire delle case popolari: affitto semplice, affitto con ammortamento e affitto con ammortamento assicurativo.

— **Società Reduci e Veterani.**

Alle 13 e mezza di ieri ebbe luogo l' assemblea generale della Società Reduci e Veterani del Friuli.

Posiedeva il nuovo presidente cav. Guglielmo Haimann, che ringrazio i soci per l' onore conferitogli.

Indi pronunciò brevi parole in commemorazione di parecchi soci defunti effettivi ed onorari.

Riferì sull' operosità della Società nelle commemorazioni ed altre ricorrenze patriotiche e ringraziò tutti coloro che contribuiscono all' incremento sociale.

Venne poscia approvato il resoconto morale e finanziario del 1902.

— **Echi del furto in danno della beneficenza.**

Abbiamo a suo tempo riferito di quel Miliotti Francesco, che rubò nello studio dell' avv. Caporiacco, di cui era agente oltre 900 lire di compendio dell' introito della festa in favore della Dante e dell' Infenzia.

Il ladro è ancora irreperibile, percui i membri del Comitato della festa, ripresero la somma sottratta tassandosi ognuno con L. 82, non volendo che le istituzioni beneficate avessero a soffrirne.

— **Importante arresto.**

Il Tribunale di Parma non molti mesi or sono, dichiarò il fallimento di certo Giuseppe Danieli di Borgo S. Donnino; e ultimamente, anche quello della di lui moglie, certa Teresa Bianchi, la quale teneva ricco negozio di mobili e trattoria. In seguito il Giudice istruttore di quel Tribunale aveva spiccato mandato di cattura contro il Giuseppe Danieli, per falso in cambiali, appropriazioni indebite qualificate e bancarotta fraudolenta.

Il Danieli aveva riparato a Udine: prima alloggiando in città, e nelle ultime settimane nell' osteria dello *Scalo Merci*, condotta dal Sig. Pietro Rossetto, in subburbio Cussignacco, dove si spacciava per un signore, frequentava i principali esercizi e pubblici ritrovi e dicevasi intenzionato di aprire un negozio.

L' autorità di P. S. insospettitasi della sua vita troppo comoda, ne ordinò giorni fa l' arresto; e le informazioni provocate da essa, vennero a mettere in chiaro chi veramente fosse il Danieli. Ora, sarà tradotto a Parma, per esservi giudicato.

— **Smarrimento.**

Una povera donna smarrì il portamonete con 10 lire, da vincolo S. Giustina, via Tiberio Deciani a Piazza Mercatonuovo. Chi lo rinvenne, farà opera buona portandolo al nostro ufficio.

— **Concerto musicale.**

Dinanzi ad un pubblico scelto e numeroso, la brava banda del Reggimento Cavalleria svolse ieri il secondo suo concerto serale.

Tutti i pezzi del programma, felicemente scelti e disposti, vennero calorosamente applauditi, in modo particolare il « Concerto per Cornetta » eseguito con fine senso artistico dal bravo furiere sig. Villani, che la sua cornetta sa rendere uno strumento veramente fatato.

Congratulazioni sincere all' egregio maestro Chiara, che, da appassionato cultore dei suoni, sa ogni anno darci un assieme da soddisfare le esigenze di qualsiasi pubblico.

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del ***giorno 20 Giugno*** *1903.*

Cambi (chèques — a vista).

Francia (oro)	100.02
Londra (sterline)	25.17
Germania (marchi)	123.20
Austria (corone)	105.—
Pietroburgo (rubli)	265.48
Rumania (lei)	98.58
Nuova Jork (dollari)	5.14
Turchia (lire turche)	22.71

Gli spiccioli della cronaca.

— Sabato, fu arrestato Gio. Batt. Gigante fu Pietro, da Latisana, d' anni 39, colpevole di atti contro natura sopra un ragazzo quattordicenne. Il Gigante è separato dalla moglie. Dimorava ora in vicolo Taschiutti. Fu altra volta condannato, per reato simile, a sette anni di reclusione e all' interdizione perpetua dai pubblici uffici. Chi denunziò questo bruto, fu un tutore del ragazzo.

— Augusto D' Orazio, che l' altro ieri fece scenate clamorose nelle carceri nostre non fu trodotto a Roma: resterà nelle nostre carceri a scontare i quarantacinque giorni di pena, cui fu condannato da una delle Preture romane.

CORRIERE GIUDIZIARIO

TRIBUNALE DI PORDENONE.

Padre e figlio condannati per bancarotta.

Processo interessante.

Nelle udienze del 17-18 fu trattato il processo importantissimo contro Bertoli Giuseppe e Pietro da Basaldella di Maniago, il primo in libertà provvisoria dopo aver subito parecchi mesi di carcere preventivo, l' altro in istato d' arresto. Sono padre e figlio e dovevano rispondere di bancarotta peculato, falsi in cambiali, appropriazione indebita e truffe; reati commessi in danno per lo più di povera gente del Comune di Vivaro, per la quale il fallimento dei Bertoli fu un vero disastro, essendochè allora soltanto vennero a galla le marachelle ed i trucchi giuocati dagli imputati.

Essi furono difesi: il Giuseppe, padre dall' avv. cav. Marchi, il Pietro, figlio, dall' avv. Locatelli.

Negarono tutto con un' audacia, specialmente da parte del figlio, fenomenale; basti dire che, ai riguardi delle molte cambiali false da loro portate allo sconto presso il Banco De Rosa di Spilimbergo; contenenti anche firme di persone assenti, mai esistite e morte; il padre sostiene che quelle cambiali furono firmate in sua presenza dagli accennati; il figlio dice che le aveva avute da un signore che è morto e che egli non vuol nominare per non gettare disonore sulla memoria e sulla famiglia di lui!...

Furono uditi oltre 50 testimoni.

Il padre era presidente della Congregazione di Carità e in questa sua qualità si appropriò di L. 148, le quali avrebbe dovuto distribuire ai poveri.

Il Tribunale condannò Giuseppe Bertoli per bancarotta semplice, apropriazione indebita continuata, falso continuato in cambiale, abuso di bianco asegno e truffa, alla reclusione per 3 anni, mesi 7 e giorni 10 e a L. 545 di multa.

Bertoli Pietro, padre, fu ritenuto colpevole di correità in bancarotta, appropriazione indebita semplice continuata, abuso di bianco assegno, falsi continuati in cambiali e truffa e fu condannato complessivamente a 3 anni, mesi 11 e 6 giorni di detenzione e a L. 660 di multa.

Mercato bozzoli.

In Friuli. — *Castions di Strada,* 19 *giugno.* — Pesati oggi cg. 453 ai prezzi: minimo 4,15, massimo 4,275, adeguato 4,18. Complessiva pesata a tutt' oggi cg. 1227; prezzo adeguato generale 4,13.

Castions di Strada, 20 giugno. — Oggi, cg. 748,800, ai prezzi: minimo 3,70, massimo 4,275, adeguato 4,02. Complessiva pesata a tutt' oggi 1975,800; prezzo adeguato generale 4,09.

Castions di Strada, 21. — Pesata oggi cg. 984,300; prezzi: minimo 3.70, massimo 4.—, adeguato 3.96; complessiva pesata a tutt' oggi 2960,100; adeguato a tutt' oggi 4.05.

Pozzuolo, 21. — La media finora pagata è di L. 3.95 al cg.

Udine. Furono pesati ieri cg. 9.30 a L. 3.45; e cg. 5 a l. 3.80, di gialli ed incrociati gialli.

Scarti: cg. 22 a 1.20; cg. 7.35 a 1.

GAZZETTINO COMMERCIALE

Mercato della foglia.

Dopo qualche giorno, in cui la foglia mancava in parte, per la caduta continua della pioggia, ieri vi fu un mercato ben fornito.

I prezzi, molto bassi.

La foglia con bastone — e per questa si fecero i maggiori affari — si vendette a L. 2, 2.25, 2.50, 3, 3.70, 375, 4.

La spogliata a L. 6 e 7 al quintale.

Scarso fu invece il mercato d' oggi, e la foglia con bastone si quotò a L. 1.50, 2, 3.50, 4.

STATO CIVILE.

Bollettino settimanale dal 31 al 6 giugno 1903.

Nascite.

Nati vivi	maschi	8	femmine	8
» morti	»	—	»	—
» Esposti	»	2	»	—

Totale N. 18.

Pubblicazioni di Matrimonio.

Luigi Cotterli fornacciaio con Sofia Borgobello casalinga — Giulio Zenarola falegname con Gioseffa Toscano casalinga — Gio Batta Gallo possidente con Maria Deotto civile — Alberto Litorne falegname con Maria Baldo casalinga — Giulio Ronzon pasticciere con Maria Zavagna cameriera — Giuseppe Molinari furiere maggiore negli alpini con Luigia Ballia civile — Giuseppe De Feo oste con Elisabetta Zugliani casalinga — Ernesto Peres fornaio con Rosa Bernardis casalinga.

Matrimoni.

Giuseppe Ridomi commerciante con Teresita Modolo agiata — G. B. Malisani fuochista con Luigia Tosolini setaiuola — Emilio Pravisano agricoltore con Teresa Verettoni contadina — G. B. Narduzzi agente daziario con Maria Zorzini serva — Luigi Betossi agricoltore con Maria Peressini casalinga.

Morti a domicilio.

Ermellina De Paoli di Celeste di mesi 5 giorni 20 — Maria Simeoni di Antonio di mesi 9 e giorni 14 — Guido Piani di Angelo di anni 2 e mesi 11 — Francesco Centarutti fu Giuseppe di anni 61 portalettere — Teresa D' Angeli-Comino fu Domenico d' anni 78 casalinga — Luigi Bertolissio di Valentino di mesi 2 e giorni 15 — Guerrino Ballico di Antonio di mesi 1.

Morti nell' Ospitale Civile.

Adelaide Treleani - Ricobelli di Carlo d' anni 55 casalinga — Assunta Durisotti fu Antonio d' anni 7 scolara — Amadio Zanello fu Antonio d' anni 78 agricoltore.

Morti nell'ospizio esposti.

Pia Taddio di anni 1 e mesi 1. Totale N. 11. dei quali 2 non appartenenti al Comune di Udine.

RECOARO
(VICENZA)

Celebrata Stazione Climatica - 1 giugno - 30 settembre

REGIE FONTI ferruginose carboniche

Regio Stabilimento Idroterapico modernissimo

Consulente: Comm. Prof. Senatore A. DE GIOVANNI.

Direttore: Cav. Prof. Lucatello della Facoltà Medica di Padova.

Consiglio Medico

costituito da insigni Sanitari delle principali città italiane

Le acque di Recoaro si trovano presso tutte le principali farmacie.

Per informazioni e Commissioni rivolgersi alle R. R. FONTI, Recoaro

LOTTO. Estrazione: 20 Giugno

VENEZIA	31	50	22	57	59
BARI	85	50	41	84	70
FIRENZE	29	78	47	86	89
MILANO	31	54	3	8	72
NAPOLI	48	25	59	70	11
PALERMO	70	68	25	14	74
ROMA	46	78	62	35	80
TORINO	14	72	21	11	27

Avviso per asta volontaria.

Si porta a pubblica notizia che de giorno 4 luglio 1903, alle ore 11, nello studio del notaio Giacomo dott. Zuzzi in Udine, via della Prefettura al civico N. 19, si procederà alla vendita al migliore offerente dei seguenti

beni.

Casa di civile abitazione, con orto, corte e fondi annessi, fabbricato a tre piani ad uso molino, con locomobile, macchinario completo, attrezzi ed accessori, con aderenti fabbricati rustici per granai, stalle, fienili, rimesse, abitazione di operai, tettoie, il tutto posto in Cavallicco presso Udine, della complessiva superficie di censuarie pertiche 12.72 colla rendita di L. 362.60 e coll' imponibile di L. 535, e nella mappa stabile di Cavallicco ai N. 256, 257, 259, 266 ed in mappa di Paderno al N.o 603.a, con diritto d' investitura alla forza idraulica sul canale della Roggia della riscontrata forza nominale di 26 cavalli a vapore, elevabile con lieve spesa a nominali 47 cavalli a vapore circa.

Il dato d' asta è di L. 70.000 pagabili subito. Gli aspiranti dovranno cautare la propria offerta con un deposito di L. 6000 I beni si vendono liberi, meno le imposte e il contributo consorziale per l' acqua. L' atto di vendita in forma di rogito notarile si stipulerà nello stesso giorno.

L' esame dei titoli, la descrizione e la perizia dei fabbricati, meccanismi, attrezzi e forza idraulica potranno ispezionarsi presso il notaio.

Udine, 11 giugno 1903.

176 *dott. Zuzzi Giacomo*

Comune di Barcis.

A tutto 5 luglio p. v. è aperto il concorso al posto di segretario col stipendio di lire 1500 nette da R. M. Documenti di rito.

Barcis, 15 giugno 1903.

Il Sindaco f. f.

182 *Carlo Fantini.*

Luigi Montico, *gerente responsabile*

Questa mattina volava in cielo l'angioletto

Giuseppe Del Negro di Angelo

d' anni 5

I genitori, i nonni, gli zii, le zie ed i parenti tutti con l' animo straziato ne danno il dolorosissimo annuncio.

Udine, 22 giugno 1903.

I funerali avranno luogo domani 23 corr. alle ore 16 partendo dalla casa Via Tiberio Deciani N. 68.

Ieri nelle ore ant. spirava in Rocca di Papa (Roma).

Giovanni Hocke fu Emanuele

Il fratello, la moglie, i figli ed i parenti tutti ne danno il doloroso annuncio.

Udine, 21 giugno 1902.

Lezioni di musica.

Il maestro di musica, e professore di violino Arturo Blasich residente in Palmanova, trovandosi a Udine nel martedì e venerdì d'ogni settimana, impartisce lezioni d' Armonia e Composizione, nonchè lezioni di Violino (preparative perfezionamento).

Recapito presso il negozio d' istrumenti musicali del signor Annibale Morgante in Via della Posta. 4

Ferro-China-Bisleri

Liquore ricostituente — Volete la Salute??

L' egregio D.r DOMENICO ENEA dell'Ospedale della Pace in *Napoli,* scrive:

« Ho sperimentato il FERRO - CHINA - BISLERI e l' ho sempre trovato corrispondente allo scopo in tutti gli organismi deboli e depauperati per metrorragie da diverse cause, e nei quali la complessa funzione del ricambio materiale si compie molto stentatamente. »

ACQUA DI NOCERA UMBRA

(Sorgente angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola. 7

F. BISLERI e C. MILANO

Conti Ezio

Rappresentante depositario dei

Vini ed Olii genuini Toscani

prodotti nelle tenute di Agnano, Montefoscoli, Riparbella, Calci, Asciano, Barbaricina, Piano al Gorgo (isola d' Elba) di proprietà del

Dott. Tobler cav. Oscar

di Pisa.

Cavaliere del Lavoro per meriti agricoli

Produzione annua 20 mila Ettolitri dei quali 10 mila a tipo costante. Produzione dell' Olio puro Oliva Ett. 4 mila.

Premiati col grande diploma d'onore alla IV.a Esposizione Enologica di Milano 1903, Cat. 6.a vini da pasto costanti.

Arriva tutto a vagoni completi in fiaschi chiusi con marca depositata e si vende a prezzi convenientissimi per famiglia franco dazio a domicilio, accordando assaggi e campioni. 141

Deposito in Udine Suburbio Aquileia Viale Palmanova N. 30

BISUTTI PIETRO - UDINE

Via Poscolle 10.

Prezzo eccezionale

SPECCHIERE con CORNICE DORATA

da centim. 68 per 56 L. 12.— cadauna
» 73 » 57 » 13.50 cadauna
» 83 » 68 » 16.50 cadauna

SERVIZIO da tavola ECONOMICO

pezzi 61 — L. 11.50

N. 12 Piatti terraglia fina
» 6 Fondine » »
» 6 Piatti da frutta
» 6 Chicchere da caffè con piattto
» 6 Bicchieri ottangolati
» 6 Bicchierini
» 6 Posate complete (18 pezzi)
» 1 Fruttiera con piede

N. 61 pezzi 25

Alpi Carniche — ARTA — Alpi Carniche

Stabilimento Idroterapico - Elettroterapia completa

Ginnastica Medica - Lawn Tennis

GRANDI ALBERGHI GRASSI

Aperti da Giugno a Settembre

Proprietario **Cav. Piero Grassi** - Medico Consulente e Direttore On.le Prof. **Cav. Pietro Ibertoni** dell' Università di Bologna 163
Medico Interno Prof. **Giusto Coronedi** dell' Università di Sassari

Acqua purissima - Amenepasseggiate - Clima dolce - Cucina veneta - Scelti vini nostrani - Prezzi modici.

AMARO BAREGGI

a base di FERRO - CHINA - RABARBARO

Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **Rabarbaro,** oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **Ferro-China.**

USO Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito. 12

Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

Il Chimico farmacista **G. Bareggi** è pure l'unico preparatore del vero e rinomato **FLUIDO,** rigeneratore delle forze dei cavalli, delle antiche polveri contro la **bolsaggine** dei cavalli e buoi, dell'**Infallibile Estirpatore di Calli** e delle **Pillole Balsamiche** che guariscono prontamente qualunque **Tosse.**

Dirigere le domande alla Ditta: **E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA.**

Deposito per Udine presso il farmacista GIACOMO COMMESSATTI

DOMANDE e OFFERTE.

D'AFFITTARE stanze piano terra uso studio, magazzino od abitazione Via Mazzini 9. 181

A PREZZI D'OCCASIONE è posto in vendita un motore a vapore, usato sistema Bastanzetti, dalla forza di circa 20 cavalli. Rivolgersi al Giornale, 53

APPARTAMENTI civili, d'affittare trovansi in sub. Cussignacco Casa Molmenti. 180

Rivolgersi allo studio del medesimo.

IMPORTANTISSIMO!!! Nell' interesse degli acquirenti per l' installazione di motori a *gas, gas povero, alcool, petrolio, benzina,* chiedere preventivi e **ragguagli** alla Ditta: G. B. Marzuttini e C.i, unica rappresentante per città e provincia della Casa « Tangyes » di Birmingham. *Depositaria* delle ben note e insuperabili biciclette « Marchaud » con accensione al magnate. Visibili le stesse in Piazza Umberto I.o N. 10, all' Officina Marzuttini, con annesso **Garago** costruito per comodo dei Signori Automobilisti.

Si caricano accumulatori. 131

Tossi - Tossi - Tossi

Raucedini - Raffreddori - Pertossi - Costipazioni - Abbassamento di voce, ecc.

PASTIGLIE alla CODEINA del dott. BECHER

PASTIGLIE ALLA CODEINA del DOTT. BECHER PREZZO FR I. LA SCATOLA PICCOLA Deposito Generale in MILANO A. Manzoni e C.o Via della Sala 16

Da non confondersi con le numerose contraffazioni molte volte dannose alla salute.

Ogni pastiglia contiene un terzo di centigrammo di Codeina: i medici quindi possono adattare la dose all' età e carattere fisico del malato. Normalmente si prendono nella quantità di 10 a 12 al giorno.

Scatola grande L. **1.50** cad. — Scatola piccola L. **1** cad.

Milioni di scatole vendute in 32 anni di consumo in tutte le parti del mondo.

DIFFIDA

La Ditta A. Manzoni e C., unica concessionaria delle Pastiglie si riserva di agire in giudizio contro i contraffatori, e, a garanzia del pubblico, applica la sua firma sulla fasciotta e sull'istruzione avvertendo gli acquirenti di respingere le scatole che ne sono prive.

Dal 1.o Novembre 1893 le scatole portano esternamente anche la nostra marca depositata.

A. Manzoni e C.

Deposito generale per l' Italia **A. Manzoni e C.,** chimici-farmacisti in Milano, Via S. Paolo, 11; Roma, Via di Pietra, 91 ed in tutte le primarie farmacie d' Italia, Oriente e America.

Si spediscono ovunque contro assegno o verso rimessa di vaglia postale coll'aggiunta di cent. 25 per l'affrancazione.

In *Udine* presso: Comelli, Commessatti, Fabris, P. Miani, Beltrame, Donda *farmacisti.* — Minisini negoziante. 42

Malattie del sangue
e del ricambio materiale

(Anemia, Clorosi, Scorbuto, ecc. Gotta, Diabete, Rachitismo, ecc.)

Specialista D.r LUIGI CAMURRI

Visita il martedì, il giovedì e il sabato, dalle 9 alle 10, presso la **farmacia COMELLI** angolo di Via Cavour con la Via Paolo Canciani. 29

UOMINI

Preservativi di gomma a vescica di pesce — ed affini di ogni specie per *Signora.* I migliori per *igiene e sicurezza.*

ULTIMO LISTINO coll'Elenco delle **Novità,** in busta non intestata e *ben chiusa* contro francobollo. — Scrivere Siegmund Presch, Milano, Casellario 124. 13

Preferite i fiammiferi della **Dante Alighieri** perchè dalla loro diffusione, la Società può ricavarne un utile considerevole. 4

D'affittare

in Piazza Mercatonuovo - in Udine

IL NEGOZIO DI DROGHERIA

EX GIACOMELLI. 7

Rivolgersi per trattative all'Amm. Giacomelli Via Grazzano 35

Non adoperate più tinture dannose

Ricorrete all' INSUPERABILE

Tintura Istantanea

R. Staz. sperimentale Agraria di Udine

I campioni della Tintura presentata dal Sig. Lodovico Re, bottiglie 2, N. 1 liquido incoloro, N. 2 liquido colorato in bruno; non contengono nè nitrato e altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio; nè altre sostanze minerali nocive.

13 gennaio 1901.

Il Direttore
Prof. Nallino.

Unico Deposito per Udine presso il parrucchiere Lodovico Re *Via Daniele Manin.*

Chi compera i **fiammiferi** della **Dante,** che non costano più degli altri, aumenta senza proprio sacrificio i proventi della Società. 3

GIUSEPPE LAVARINI

UDINE - Piazza Vittorio Emanuele - UDINE

Grande Assortimento

Ombrellini seta fantasia ultima novità da lire 3, 4, 5 sino a lire 40 al pezzo

Ombrellini cotone novità da lire 1, 2, 3, 4, 5 al pezzo.

Prezzi da non temere concorrenza

Assortimento BAULI e VALIGIE di qualunque forma e grandezza prezzi da non temere concorrenza

Assortimento Portafogli - Portamonete - Articoli per Fumatori tanto in Radice che in Schiuma.

Si coprono Ombrelle e Ombrellini su montatura vecchia di qualunque stoffa garantendo che non si taglia. 57

Prezzi convenientissimi

MALATTIE DI PETTO

Dichiarato da Celebrità Mediche il migliore dei rimedi per le TOSSI (Laringiti, Bronchiti, Asma, Tisi).

EFFETTO PRONTO - INNOCUITA' ASSOLUTA - CERTIFICATI MEDICI contro carta da visita Preparatore chimico CARLO RAGNI, dell' Università di Pavia.

L. **6** con apposito **Inalatore** ed Istruzioni — L. **5** senza inalatore, più centesimi 80 se per posta.

Diffidare di altri Chlorphénol

Esigere le firme: Dott. PASSERINI e C. RAGNI.

Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta A. MANZONI e C., Chimici-farmac. MILANO, via S. Paolo, 11 — ROMA, via di Pietra, 91.

In Milano si vende anche presso la Farmacia Valcamonica e Introzzi, Corso Vittorio Emanuele.

In GENOVA presso: Cabella - Farmacia S. Siro - Moretta - P. Rossi - Sturlese, farmacia Centrale.

« Crediamo che, allo stato attuale della Scienza, nessun'altra medicazione per le Malattie di Petto possa competere con questa potente Inalazione antisettica, e ne diamo ampia lode al suo inventore. »

Gazzetta degli Ospitali, N. 76, 1892.

« Il *Chlorphénol* del *Dott Passerini,* preparazione utilissima in molte forme acute e lente dell' apparecchio respiratorio *(bronchiti, asma, tisi)* è destinato certamente ad un successo. »

Corriere Sanitario, M. 26, 1892.

In *Udine* presso Commessatti, Comelli, Fabris, Beltrame, *farmacisti;* Minisini negoziante. 43

FRANCESCO COGOLO
provetto callista

Grazzano 73

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
Da Udine	a Pontebba	Da Pontebba	a Udine
O. 6.17	9.10	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.6
O. 17.35	20.45	O. 16.55	19.40
D. 17.10	19.10	D. 18.39	20.05
Da Udine	a Venezia	Da Venezia	a Udine
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.20	12.7	O. 5.10	10.7
D. 11.25	14.10	O. 10.45	15.25
O. 13.20	18.6	D. 14.10	17.—
O. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.5	M. 23.35	4.40
Da Udine	a Trieste	Da Trieste	a Udine
D. 5.30	8.30	M. 21.25	7.32
O. 8.—	11.28	A. 8.25	11.40
M. 15.42	19.46	M. 9.—	12.55
O. 17.25	20.28	D. 16.45	20.—
Da Udine	a Cividale	Da Cividale	a Udine
M. 10.12	10.39	M. 6.46	7.16
M. 11.40	12.7	M. 10.53	11.18
M. 16.5	16.37	M. 12.35	13.6
M. 15.23	21.50	M. 17.15	17.46
Da Udine	a S. Giorgio	Da S. Giorgio	a Udine
M. 7.24	8.12	M. 9.5	9.53
M. 13.16	14.15	M. 14.50	21.46
M. 17.56	18.57	M. 20.30	15.50

S. Giorgio	Portogruaro	Portogruaro	S. Giorgio
D. 8.17	8.54	M. 7.—	8.9
O. 9.1	10.—	D. 8.17	8.57
M. 14.36	15.35	M. 13.15	14.24
D. 19.19	20.1	O. 16.45	16.41
M. 19.29	20.46	D. 19.44	20.24
Da S. Giorgio	a Trieste	Da Trieste	a S. Giorgio
D. 9.—	10.40	D. 6.20	8.7
O. 16.46	19.46	M. 12.30	14.26
D. 20.27	22.16	D. 17.30	19.4
Casarsa	Spilimbergo	Spilimbergo	Casarsa
O. 9.15	10.—	O. 8.15	8.53
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Casarsa	Portog.	Venezia	Venezia	Portog.	Casarsa
O. —.—	6.—	8.11	O. 5.30	8.21	9.2
D. —.—	8.59	10.10	D. 7.—	8.12	—.—
A. 9.25	10.5	12.17	O. 10.25	13.10	13.55
O. 14.31	15.55	18.20	O. 16.40	20.11	20.50
O. 18.37	19.20	—.—	D. 18.25	19.41	—.—
D. —.—	20.40	21.30			

Orario della tramvia a vapore Udine - S. Daniele

PARTENZE Udine R. A.	S. T.	ARRIVI S. Daniele	PARTENZE S. Daniele	ARRIVI Udine S. T.	R. A.
8.—	8.20	9.40	6.55	8.10	8.47
11.20	11.45	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.10	16.35	13.55	15.10	15.15
18.—	18.25	19.45	18.10	19.25	—.—

LA STAGIONE
LA SAISON
IL FIGURINO DEI BAMBINI

La Stagione e **la Saison** sono ambedue eguali per formato, per carta, per il testo e gli annessi. La *grande edizione* ha in più 36 figurini colorati all' acquerello.

In un anno **La Stagione** e **La Saison,** avendo eguali i prezzi d' abbonamento, danno in 24 numeri (due al mese), 2000 incisioni, 36 figurini colorati, 12 panorama a colori, 12 appendici con 200 modelli da tagliare 4000 disegni per lavori femminili.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

per l' Italia	Anno	Sem.	Trim.
Piccola edizione	L. 8.—	4.50	2.50
Grande »	» 16.—	9.—	5.—

Il figurino dei bambini è la pubblicazione più economica e praticamente più utile per le famiglie, e si occupa esclusivamente del vestiario dei bambini, del quale dà, ogni mese, in 12 pagine, una settantina di splendide illustrazioni e disegni per taglio e confezione dei modelli e figurini tracciati nella tavola annessa in modo da essere facilmente tagliati con economia di spesa e di tempo.

Ad ogni numero del **Figurino dei Bambini** va unito **Il grillo del focolare,** supplemento speciale, in 4 pagine, pei fanciulli, dedicato a svaghi, a giuochi, a sorprese, ecc. offrendo così alle madri il modo più facile per istruire e occupare piacevolmente i loro figli.

PREZZI D' ABBONAMENTO:

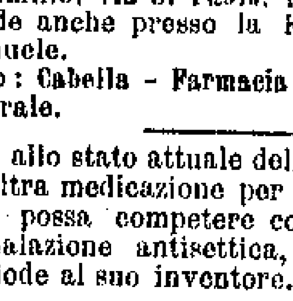
Per un anno L. 4.— *Semestre* L. 2.50

Per associarsi dirigersi all' Ufficio Periodici Hoepli, Milano o presso l'*Amministrazione del nostro Giornale.*

LINIMENTO GÉNEAU

30 ANNI DI SUCCESSO

Nè Fuoco
Nè Piaghe
Nè Spelature



Guarisce prontamente le Zoppicature, *Molette,* Capelletti, Vesciconi, Scarti, Sforzi, Ingorghi, *Seprossi,* spavegni, *Risolutivo e Derivativo* in tutte le affezioni del petto.

165, Rue St-Honoré, PARIGI, ed in tutte le Farmacie.

GOTTA

LIQUORE

DEL Dre.

LAVILLE

F. COMAR & C.ie, Paris. — IN TUTTE LE FARMACIE.

REUMATISMI

RICERCASI per negozio di poca fatica mezzo facchino, che non abbia più di 17 anni, sappia un po' leggere e scrivere. Piazza, Trieste. Paga corone 14 settimanali. Rivolgersi lunedì 15 corr. dalle 10 1/2 alle 11, al Caffè Manin via della Posta, dove sarà il principale per trattare vocalmente.

La Tipografia Del Bianco eseguisce qualunque lavoro a prezzi discreti.

Udine, 1903 — Tipografia Domenico Del Bianco